



**PERCEZIONE E MEMORIA DEL
GIARDINO STORICO GENOVESE**
FIRENZE 1931: LA LIGURIA ALLA
'MOSTRA DEL GIARDINO ITALIANO'
a cura di Andrea Leonardi

Quaderni Franzoniani XVIII (2005) n. 36,
pp. 276, ill.

Il *case study* muove dalla partecipazione di Orlando Grosso, pittore e direttore dell'Ufficio Comunale di Belle Arti a Genova, affiancato da Giuseppe Crosa di Vergagni, architetto, e da Augusto Béguinot, direttore dell'Istituto Botanico Hanbury dell'Università di Genova, alla grande *Mostra del Giardino Italiano*, allestita da Ugo Ojetti a Firenze nel 1931. Grosso, Crosa di Vergagni e Béguinot inviarono a Palazzo Vecchio dipinti di Alessandro Magnasco e di Luigi Garibbo, disegni di Domenico Parodi e di Paolo Gerolamo Piola, di François Gonin e di Riccardo Lombardo, acquarelli di Francesco Podestà e di Domingo Motta, incisioni di Küssel e di Guidotti, fotografie di Brogi e di Alinari.

I diversi materiali - individuati attraverso una sistematica ricerca condotta presso gli Archivi Storici dei Comuni di Genova e di Firenze, del Gabinetto Fotografico del Polo Museale Fiorentino, del Centro Studi della Wolfsoniana e dei Musei di Strada Nuova a Genova - furono accuratamente selezionati per dare vita a una rappresentazione il più possibile completa del giardino in Liguria tra Cinque e Seicento; non solo, le suggestioni iconografiche raccolte servirono poi a Crosa di Vergagni per creare, sempre in occasione della mostra fiorentina, un modello polimaterico, o 'tipo' di giardino genovese, da inserire nella sequenza di altre nove *maquettes* che Ojetti e i suoi collaboratori offrirono al pubblico quale "ordinato riassunto dal pompeiano al romantico" del giardino italiano.

Il lavoro svolto da Crosa di Vergagni trova riscontro in un ampio numero di suoi progetti per ville e giardini destinati alla classe dirigente genovese: disegni dimostrativi di un approccio aggiornato, in particolare se posto a confronto con quanto stava accadendo negli Stati Uniti, tra il 1922 e il 1932, con le operazioni coordinate dalla *landscape architect* Beatrix Farrand nella dimora dei Bliss di Washington DC, dove non mancano riferimenti concreti ai saperi del giardino genovese di cui si conserva memoria nel Fondo Farrand della Dumbarton Oaks Research Library and Collection.

La partecipazione alla *Mostra* del 1931 maturò in un contesto culturale estremamente sensibile e ricettivo verso il giardino storico a Genova e in Liguria: infatti, già nei primi due decenni del Novecento, erano stati numerosi gli studi e i contributi dedicati a questo territorio, una letteratura legata non solo a nomi di esperti 'locali', come Mario Labò o Antonio Cappellini, ma anche a figure di profilo 'internazionale', come il premio Pulitzer Edith Wharton, gli architetti americani John Shepherd e Geoffrey Jellicoe, il *garden designer* Inigo Triggs, lo storico dell'architettura Arthur Thomas Bolton e molti altri ancora.

Indice del volume

Gervase Rosser (Università di Oxford), Presentazione

Introduzione

Capitolo I – Italia-Stati Uniti. La percezione del giardino storico ligure tra '800 e primo '900

Storici, scrittori, architetti: successi di critica per il giardino dei genovesi

«Scene, giuochi, svaghi della villeggiatura»: alla ricerca dei giardini di Liguria

Un «armonioso coordinamento della parti»: modelli per il giardino genovese tra '500 e '700

L'«invenzione dell'architetto Giuseppe Crosa di Vergagni»

Un «libro perché della nostra fatica resti un utile ricordo»

Riflessi italiani e genovesi per Beatrix Farrand a Dumbarton Oaks

Capitolo II - Le stanze del giardino genovese alla Mostra del Giardino Italiano

La Sala I

Arazzi di Bruxelles

La Sala XL

Il giardino Doria a Dolceacqua; Palazzo Lomellino-Podestà in Strada Nuova; Villa Balbi-Durazzo-Groppallo allo Zerbino; Villa Cambiaso; Giardini immaginari

La Sala XLI

Villa Durazzo-Pallavicini a Pegli; Villa Doria a Fassolo; Divertimenti patrizi in un giardino di Genova; Disegni acquarellati di fontane; Villa Gavotti-Della Rovere ad Albisola; Villa Rosazza, detta dello Scoglietto; Villa Doria a Sampierdarena; Villa Pallavicino delle Peschiere; Vedute di Genova e delle sue ville

Capitolo III – Per una antologia sulla storia delle ville e dei giardini liguri

. L.T. Belgrano, *La villeggiatura*, in *Della vita privata dei genovesi*, Genova, 1876, pp. 339-345

. R. Reinhardt, *Palastarchitektur von Oberitalien und Toscana*, Berlin, 1886, pp. 4-19

. E. Wharton, *Genoese villas*, in *Italian Villas and their Gardens*, New York, 1904, pp. 173-191

. H.I. Triggs, *The Art of Garden Design in Italy*, London, 1906, pp. 53-58

. G.S. Elgood, *Italian Gardens*, London, 1907, pp. 132-140

. A. Le Blond, *The Old Gardens of Italy*, London, 1912, pp. 43-44

. M.L. Gothein, *Geschichte der Gartenkunst*, Berlin, 1913

. O. Grosso, *Genova nell'arte e nella storia*, Genova, 1914, pp. 49-50, 122-125

. O. Grosso, G. Pessagno, *Le ville e i giardini genovesi del principio del secolo XVI* (¹), in "Gazzetta di Genova", n. 8, agosto 1914, pp. 6-9

. A.T. Bolton, *Genoese Gardens and Villas: introductory*, in *The Gardens of Italy*, London, 1919, pp. 369-389

. M. Labò, *Due ville patrizie acquistate dal Comune di Genova*, in "L'illustrazione italiana", XLVIII, n. 34, 21 agosto 1921, pp. 207-215

. J. Shepherd, G. Jellicoe, *Italian Gardens of the Renaissance*, London, 1925, pp. 81-82

. A. Cappellini, *Ville genovesi del XVI secolo*, in "Genova", IX, n. 2, febbraio 1931, pp. 73-82

. A. Cappellini, *Ville genovesi del XVI secolo*, in "Genova", XI, n. 3, marzo 1931, pp. 161-172

. A. Cappellini, *Ville genovesi del XVI secolo*, in "Genova", XI, n. 4, aprile 1931, pp. 257-274

. A. Cappellini, *Ville genovesi dei secoli XVI e XVII*, in "Genova", XI, n. 9, settembre 1931, pp. 743-754

. A. Cappellini, *Ville genovesi dei secoli XVII e XVIII*, in "Genova", XI, novembre 1931, pp. 957-966

. A. Cappellini, *Ville genovesi dei secoli XVII e XVIII*, in "Genova", XII, n. 1, gennaio 1932, pp. 12-26

. M. Labò, *Le ville genovesi*, in "Emporium", LXXXV, n. 519, marzo 1938, pp. 131-144

Profili biografici

Bibliografia

Indice dei nomi